

# Agenda

<b>Metodologia per la revisione contabile</b>	<b>2</b>
Obiettivi e riferimenti	3
Quadro d'insieme	4
Processo di revisione	8
<b>Procedure di valutazione del rischio di revisione</b>	<b>13</b>
Obiettivi e riferimenti	14
Quadro d'insieme	15
Indagini, procedure di analisi comparativa, osservazioni ed ispezioni	16
La comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera	18
La comprensione del controllo interno dell'impresa	20
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi	25
Novità introdotte con il nuovo principio ISA 315	30
Documentazione del lavoro svolto	31



## La revisione legale

# Metodologia per la revisione contabile

**Claudio Foglio**

7 novembre 2022

# Obiettivi e riferimenti

## Obiettivi



Comprendere:

- 1 Cos'è
- 2 A cosa serve
- 3 Quando deve essere utilizzata
- 4 Come deve essere utilizzata
- 5 Perché deve essere utilizzata

La metodologia per la  
revisione contabile

## Riferimenti



- ▶ Principio di Revisione Internazionale (Isa Italia) n. 200 – Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (*PdR n. 200*)
- ▶ Altri [principi di revisione](#)

# Quadro d'insieme

## L'obiettivo della revisione contabile (1/3)

### Elementi caratterizzanti dell'attività di revisione contabile:

1

Giudizio



2

Quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile



3

Rappresentazione veritiera e corretta



4

Principi di revisione e principi etici applicabili



*“La finalità della revisione contabile è quella di accrescere il livello di fiducia degli utilizzatori nel bilancio. Ciò si realizza mediante l'espressione di un **giudizio** da parte del revisore in merito al fatto se il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al **quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile**. Nella maggior parte dei quadri normativi sull'informazione finanziaria con scopi di carattere generale, tale giudizio riguarda il fatto se il bilancio sia presentato correttamente, in tutti gli aspetti significativi, ovvero fornisca una **rappresentazione veritiera e corretta** in conformità al quadro normativo di riferimento. Una revisione contabile svolta in conformità ai **principi di revisione e ai principi etici applicabili** consente al revisore di formarsi tale giudizio.”*

*PdR n. 200.3*

# Quadro d'insieme

## L'obiettivo della revisione contabile (2/3)

### Coordinate dell'attività di revisione contabile:

- 1 Ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi
- 2 Elementi probativi sufficienti e appropriati
- 3 Rischio di revisione accettabilmente basso
- 4 Limiti intrinseci dell'attività di revisione
- 5 Natura persuasiva e non conclusiva degli elementi probativi

*“I principi di revisione richiedono al revisore di acquisire, come base per il proprio giudizio, una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza. Essa si ottiene quando il revisore ha acquisito **elementi probativi sufficienti e appropriati** per ridurre il **rischio di revisione** (ossia il rischio che il revisore esprima un giudizio inappropriato in presenza di un bilancio significativamente errato) ad un livello **accettabilmente basso**. Tuttavia, una ragionevole sicurezza non corrisponde ad un livello di sicurezza assoluto, poiché nella revisione contabile ci sono **limiti intrinseci** che rendono di **natura persuasiva, piuttosto che conclusiva, la maggior parte degli elementi probativi** dai quali il revisore trae le sue conclusioni e sui quali egli basa il proprio giudizio.”*

**PdR n. 200.5**

# Quadro d'insieme

## L'obiettivo della revisione contabile (3/3)

### Il concetto di significatività:

*“Il revisore applica il concetto di significatività sia nella pianificazione che nello svolgimento della revisione contabile e anche nella valutazione dell'effetto degli errori identificati sulla revisione contabile e dell'effetto degli eventuali errori non corretti sul bilancio. In generale gli errori, incluse le omissioni, sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, influenzino le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio. I giudizi sulla significatività sono formulati alla luce delle circostanze contingenti e sono influenzati dalla percezione da parte del revisore delle esigenze di informativa finanziaria degli utilizzatori del bilancio, nonché dall'entità o dalla natura dell'errore, o da una combinazione di entrambe. Il giudizio del revisore riguarda il bilancio nel suo complesso e quindi il revisore non è responsabile dell'individuazione degli errori che non siano significativi per il bilancio nel suo complesso.”*

PdR n. 200.6

# Quadro d'insieme

## I principi di comportamento del revisore

L'ISA Italia 200 fornisce, sinteticamente, il quadro dei principi di comportamento che il revisore deve seguire:

1

Principi etici e indipendenza



2

Scetticismo professionale



3

Giudizio professionale



4

Conformità ai principi  
internazionali di revisione



La revisione come approccio al rischio significa prendere in considerazione:

1

Il rischio di errori significativi a  
livello di bilancio nel suo  
complesso

2

Il rischio di errori  
significativi a livello di  
singola asserzione

# Processo di revisione

## Overview

*Il processo di revisione, o anche metodologia di revisione, è l'insieme di tutte le fasi nelle quali si articola l'attività di revisione.*

*“I principi di revisione contengono gli obiettivi, le regole e le linee guida ed altro materiale esplicativo configurati per supportare il revisore nell'acquisire una ragionevole sicurezza. I principi di revisione richiedono che il revisore eserciti il proprio giudizio professionale e mantenga lo scetticismo professionale per tutta la durata della pianificazione e dello svolgimento della revisione contabile e che:*

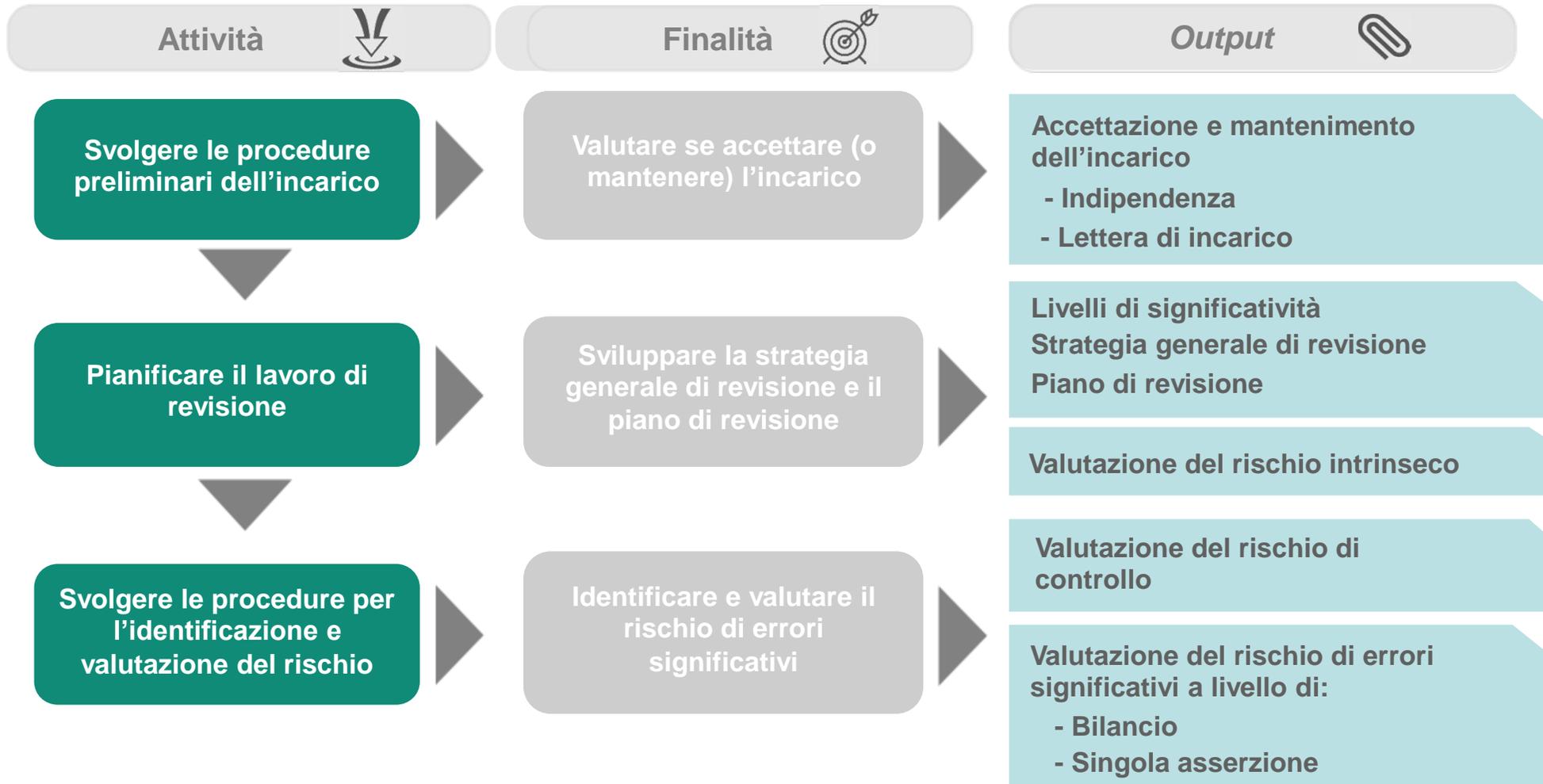
- identifichi e valuti i rischi di errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, sulla base della comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno dell'impresa;*
- acquisisca elementi probativi sufficienti e appropriati sull'esistenza di errori significativi, configurando e attuando risposte di revisione appropriate ai rischi identificati e valutati;*
- si formi un giudizio sul bilancio basato sulle conclusioni tratte dagli elementi probativi acquisiti”.*

*PdR n. 200.7*

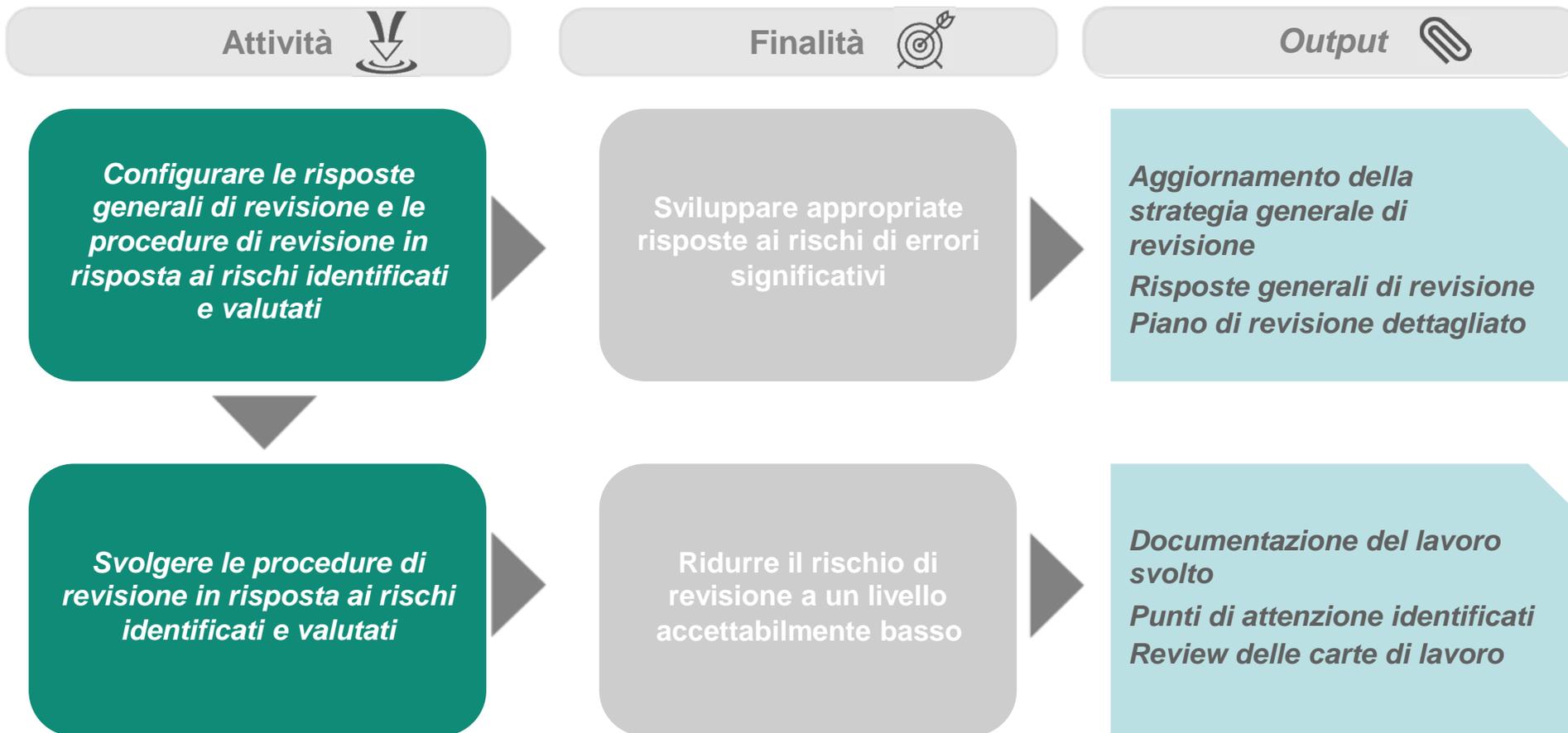
Anche sulla base di quanto proposto dall'IFAC ([International Federation of Accountants](#)) il processo di revisione si articola sostanzialmente nelle seguenti 3 fasi:

1. Pianificazione, identificazione e valutazione dei rischi;
2. Risposta al rischio;
3. *Conclusion & Reporting.*

# 1 – Pianificazione, identificazione e valutazione dei rischi



## 2 - Risposta al rischio



## 2 – Conclusion and Reporting

Attività 

Finalità 

Output 

*Valutare gli elementi probativi ottenuti*

Determinare le eventuali e ulteriori procedure di revisione

Aggiornamento della valutazione dei rischi  
Aggiornamento dei livelli di significatività  
Comunicazione dei punti di attenzione identificati  
Attestazioni della direzione aziendale  
Conclusioni

*Sono necessarie ulteriori procedure?*

SI

Svolgere procedure per l'identificazione e valutazione del rischio (Fase 1)

NO

*Preparare la relazione di revisione*

Formazione del giudizio professionale

Relazione di revisione

# Domande



## La revisione legale

# Procedure di valutazione del rischio di revisione

**Claudio Foglio**

7 novembre 2022

# Obiettivi e riferimenti

## Obiettivi



Comprendere:

- 1 Cosa sono
- 2 A cosa servono
- 3 Quando devono essere utilizzate
- 4 Come devono essere utilizzate
- 5 Perchè devono essere utilizzate

Le procedure di  
valutazione del rischio  
di revisione

## Riferimenti



**Nuovo Principio di revisione internazionale (ISA - Italia) n. 315** – L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera (**PdR n. 315**)

► Altri **principi di revisione**

# Quadro d'insieme

Il revisore deve definire e svolgere procedure di valutazione del rischio per acquisire elementi probativi che forniscano una base appropriata ai fini:

- a) dell'**identificazione e della valutazione dei rischi di errori significativi**, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, a livello di bilancio e di asserzioni;
- b) della **definizione delle procedure di revisione conseguenti** in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.330.



**PdR n. 315 - 13**

**PdR n. 315 - 14**

Le procedure di valutazione del rischio devono includere:

1

Indagini



2

Procedure di analisi comparativa



3

Osservazioni ed ispezioni



Le procedure di valutazione del rischio non forniscono di per sé elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il giudizio professionale  
Le procedure devono includere e analisi di informazioni da altre fonti (accettazione incarico, altri incarichi svolti), e discussioni fra membri del team di revisione.

# Indagini, procedure di analisi comparativa, osservazioni ed ispezioni (1/3)

1

Indagini



## **Esempi di Indagini presso la direzione e altri soggetti:**

Le indagini presso i **responsabili delle attività di governance** possono aiutare il revisore a comprendere l'estensione della loro supervisione sulla redazione del bilancio da parte della direzione. Il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 26024 indica l'importanza di una efficace comunicazione reciproca in quanto assiste il revisore nell'acquisire informazioni dai responsabili delle attività di governance a tale riguardo.

Le indagini presso i **dipendenti responsabili della rilevazione, elaborazione o registrazione di operazioni complesse** o inusuali possono aiutare il revisore nel valutare l'appropriatezza della scelta e dell'applicazione di taluni principi contabili.

Le indagini presso il **consulente legale interno** possono fornire informazioni riguardo aspetti quali controversie, conformità alle leggi e ai regolamenti, conoscenza di frodi o sospette frodi riguardanti l'impresa, garanzie, obblighi post-vendita, accordi (come joint-venture) con partner commerciali e il significato di clausole contrattuali.

Le indagini presso il **personale dell'ufficio marketing o commerciale** possono fornire informazioni sui cambiamenti nelle strategie commerciali dell'impresa, sull'andamento delle vendite o su accordi contrattuali con la clientela.

***PdRn. 315 –A23 Esempi***

# Indagini, procedure di analisi comparativa, osservazioni ed ispezioni (2/3)

## 2

### Procedure di analisi comparativa



#### ***Esempi di di procedure di analisi comparativa:***

Nella revisione contabile di molte imprese, incluse quelle con modelli di business, processi e un sistema informativo meno complessi, il revisore può effettuare una semplice comparazione di informazioni, quali le **variazioni nei saldi contabili intermedi o mensili rispetto ai saldi dei periodi amministrativi precedenti**, per avere un'indicazione sulle aree con rischio potenzialmente più elevato.

Il revisore può utilizzare un foglio di calcolo per effettuare una **comparazione tra i dati previsti e quelli effettivi** o può svolgere una **procedura più avanzata estraendo i dati dal sistema informativo dell'impresa** e analizzandoli ulteriormente avvalendosi di tecniche di visualizzazione al fine di identificare classi di operazioni, saldi contabili o informativa per i quali possano essere giustificate ulteriori specifiche procedure di valutazione del rischio.

***PdRn. 315 – A29 A31 Esempi***

# Indagini, procedure di analisi comparativa, osservazioni ed ispezioni (3/3)

## 3

### Osservazioni ed ispezioni



Le osservazioni e le ispezioni possono supportare, confermare o contraddire le indagini presso la direzione e altri soggetti e inoltre possono fornire informazioni sull'impresa e sul contesto in cui opera.

Esempi

- Il revisore può acquisire una comprensione dei controlli relativi alla conta fisica, anche se questi non siano stati documentati dall'impresa, mediante l'osservazione diretta.
- Il revisore può essere in grado di osservare la separazione delle funzioni.
- Il revisore può essere in grado di osservare l'inserimento delle password.

*PdR n. 315 – A32 A33*

# La comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera

La comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera e del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile comporta l'acquisizione di:



- a) una comprensione dei seguenti aspetti dell'impresa e del contesto in cui opera:
- la **struttura organizzativa** dell'impresa, l'**assetto proprietario** e la **governance** e il suo modello di business, inclusa la misura in cui il tale modello integra l'**utilizzo dell'IT**;
  - il **settore di attività**, la regolamentazione e altri fattori esterni;
  - le **misurazioni utilizzate**, al suo interno e all'esterno, per valutare la performance economico-finanziaria dell'impresa;
- b) una comprensione del **quadro normativo sull'informazione finanziaria** applicabile, dei **principi contabili** adottati dall'impresa e delle ragioni per eventuali cambiamenti;
- c) sulla base degli aspetti di cui ai precedenti punti a) e b), una comprensione delle modalità e della misura con cui i **fattori di rischio intrinseco influenzano** la possibilità che le asserzioni contengano **errori**, nella redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.

**PdR n. 315 - 19**

# La comprensione del controllo interno dell'impresa (1/5)

*La comprensione delle componenti del sistema di controllo interno dell'impresa*

**PdR n. 315 - 21-26**

Il revisore deve acquisire una comprensione di ciascuna componente del Sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile.

**1** Cosa è rilevante e cosa non lo è ai fini della revisione contabile?



Cosa si intende per controllo interno?

**2**

Il **sistema configurato**, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa **al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali** con riferimento all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza delle sue attività operative ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

# La comprensione del controllo interno dell'impresa (2/5)

## 3

### Quali sono le componenti del sistema di controllo interno?

Ai fini dei principi di revisione internazionali, il sistema di controllo interno è costituito da cinque componenti correlate:

- i. **L'ambiente di controllo** include:
  - a. la supervisione della cultura aziendale dell'impresa e l'impegno *all'integrità e al rispetto di valori etici*,
  - b. *l'indipendenza dei responsabili delle attività di governance* e supervisione sul sistema di controllo interno dell'impresa
  - c. l'attribuzione di poteri e responsabilità da parte dell'impresa;
  - d. le modalità con cui l'impresa attrae, forma e fidelizza persone competenti;
  - e. le modalità con cui l'impresa responsabilizza le persone nel conseguimento degli obiettivi del sistema di controllo interno.
- ii. Il processo adottato dall'impresa per la **valutazione del rischio** per:
  - a. identificare i rischi di business rilevanti per gli obiettivi di informativa finanziaria
  - b. valutare la significatività di tali rischi, inclusa la probabilità che si verifichino;
  - c. fronteggiare tali rischi

# La comprensione del controllo interno dell'impresa (3/5)

## 3

### Quali sono le componenti del sistema di controllo interno?

- i. Il processo adottato dall'impresa per **monitorare il sistema di controllo interno**, incluse le sue fonti:
  - a. le valutazioni continue e separate per monitorare l'efficacia dei controlli, l'identificazione delle carenze nei controlli e le relative azioni correttive;
  - b. la funzione di revisione interna dell'impresa, laddove sia presente, inclusa la sua natura, le sue responsabilità e attività;
- ii. Il **sistema informativo** e la **comunicazione**:
  - a. la comprensione delle attività di elaborazione delle informazioni dell'impresa, inclusi i suoi dati e informazioni, delle risorse da utilizzare in tali attività e delle direttive che definiscono, per classi di operazioni, saldi contabili e informativa rilevanti per la revisione
  - b. la comprensione delle modalità con cui l'impresa, nell'ambito del sistema informativo e delle altre componenti del sistema di controllo interno, effettua comunicazioni sugli aspetti significativi che supportano la redazione del bilancio e le relative responsabilità di rendicontazione

# La comprensione del controllo interno dell'impresa (4/5)

## 3

### Quali sono le componenti del sistema di controllo interno?

- i. Le **attività di controllo**:
  - a. l'identificazione dei controlli che fronteggiano i rischi di errori significativi a livello di asserzioni come segue:
    - 1) i **controlli che fronteggiano** un rischio ritenuto un **rischio significativo**;
    - 2) i **controlli sulle scritture contabili**, incluse le scritture non standard utilizzate per registrare le operazioni non ricorrenti o inusuali o le scritture di rettifica.
    - 3) i controlli per i quali il revisore **pianifica di verificare l'efficacia operativa** nel determinare la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di validità, che devono includere i controlli che fronteggiano i rischi per i quali le sole procedure di validità non forniscono sufficienti e appropriati elementi probativi;
    - 4) **altri controlli che il revisore**, in base al proprio giudizio professionale e con riferimento ai rischi a livello di asserzioni, **ritiene siano appropriati** a consentirgli di raggiungere gli obiettivi di **identificazione dei rischi di errori significativi**.
  - b. l'identificazione, sulla base dei controlli identificati al punto a), **delle applicazioni IT** e di altri **aspetti dell'ambiente IT** dell'impresa che siano soggetti a rischi derivanti dall'utilizzo dell'IT;
  - c. l'identificazione, per **tali applicazioni IT e per gli altri aspetti dell'ambiente IT identificati al punto b)**: i. dei rischi connessi derivanti dall'utilizzo dell'IT; ii. dei controlli generali IT dell'impresa che fronteggiano tali rischi.

# La comprensione del controllo interno dell'impresa (5/5)

## 4

### Esempio di scalabilità

Alcune imprese, incluse le imprese meno complesse ed in particolare quelle gestite dal proprietario-amministratore, possono non avere istituito processi e sistemi strutturati (ad esempio, un processo per la valutazione del rischio o un processo per monitorare il sistema di controllo interno) ovvero possono avere istituito processi e sistemi con una documentazione limitata o con modalità di attuazione non uniformi. **Quando tali sistemi e processi non sono formalizzati, il revisore può comunque essere in grado di svolgere le procedure di valutazione del rischio mediante l'osservazione e lo svolgimento di indagini.**

L'Appendice 3 dell'ISA 315 fornisce inoltre ulteriori chiarimenti sulle componenti di un sistema di controllo interno ai fini dei principi di revisione internazionali (ISA Italia).

# Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (1/5)

## Identificazione dei rischi di errori significativi

Il revisore deve identificare i rischi di errori significativi e stabilire se essi sussistano:

- a) a **livello di bilancio**: stabilendo se tali rischi influenzino la valutazione dei rischi a livello di asserzioni e valutando la natura e l'estensione della loro pervasività sul bilancio.
- b) a **livello di asserzioni** per classi di operazioni, saldi contabili e informativa: valutando il **rischio intrinseco** ed il **rischio di controllo**.

Il revisore deve determinare le **asserzioni rilevanti** e, conseguentemente, le **classi di operazioni**, i **saldi contabili** e l'**informativa rilevanti** per la revisione.

### Definizioni



**Asserzioni rilevanti** – Un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa è rilevante quando presenta un rischio di errori significativi identificato. La determinazione della rilevanza di un'asserzione avviene prima della considerazione dei relativi controlli (ossia, in base al rischio intrinseco).

**Classi di operazioni, saldi contabili o informativa rilevanti per la revisione** – Una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa per i quali esistono una o più asserzioni rilevanti.

# Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (2/5)

## Definizioni



**Fattori di rischio intrinseco** – Caratteristiche di eventi o condizioni che **influenzano la possibilità che un’asserzione** relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un’informativa, **contenga errori, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali**, prima della considerazione dei controlli. Tali fattori possono avere natura qualitativa o quantitativa e includono:

- la complessità,
- la soggettività,
- i cambiamenti,
- l’incertezza o
- la possibilità di errori dovuti a ingerenze da parte della direzione o ad altri fattori di rischio di frodi nella misura in cui influenzano il rischio intrinseco.

Per il rischio intrinseco, la significatività può essere considerata valutando come e in che misura i fattori di rischio intrinseco **influenzano la combinazione della probabilità che un errore si verifichi e l’entità del potenziale errore** qualora questo dovesse verificarsi.

# Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (3/5)

## Definizioni



**Rischio significativo** – Un rischio di errore significativo identificato:

- i. per il quale la **valutazione del rischio intrinseco** è **prossima all'estremità superiore dello spettro del rischio intrinseco** a causa della misura in cui i fattori di rischio intrinseco influenzano la combinazione della probabilità che un errore si verifichi e dell'entità del potenziale errore qualora questo dovesse verificarsi; ovvero
- ii. che deve essere trattato come un rischio significativo in conformità alle regole di altri principi di revisione internazionali (ISA Italia).

# Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (4/5)

## Spettro del rischio intrinseco

La valutazione del rischio intrinseco relativo ad un particolare rischio di errori significativi a livello di asserzioni implica un **giudizio professionale** con riferimento all'intervallo, **dall'estremità inferiore a quella superiore**, dello spettro del rischio intrinseco. Il giudizio relativo al punto nell'ambito dell'intervallo in cui il rischio intrinseco è valutato può variare in base alla natura, alla dimensione e alla complessità dell'impresa, e tiene conto della valutazione della probabilità e dell'entità dell'errore e dei fattori di rischio intrinseco.



PdR n. 315 – A209

La valutazione del rischio intrinseco prende in considerazione:

1

Probabilità dell'errore



2

Entità dell'errore



Il revisore utilizza la significatività della **combinazione tra la probabilità e l'entità di un possibile errore** per stabilire il punto dello spettro del rischio intrinseco (ossia l'intervallo) in cui è valutato il rischio intrinseco. Quanto più alta è la combinazione tra probabilità e entità, tanto più alta sarà la valutazione del rischio intrinseco; quanto più bassa è la combinazione tra probabilità e entità, tanto più bassa sarà la valutazione del rischio intrinseco.

# Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (5/5)

## Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nei principi di revisione

I rischi di errori significativi da identificare e valutare includono sia quelli derivanti da frodi sia quelli derivanti da comportamenti o eventi non intenzionali, entrambi trattati nel presente principio di revisione. Tuttavia, **la rilevanza delle frodi è tale che nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 240 sono incluse ulteriori regole e linee guida** relativamente alle procedure di valutazione del rischio e alle attività correlate per acquisire informazioni da utilizzare per identificare e valutare i rischi di errori significativi dovuti a frodi.

Inoltre, i seguenti principi di revisione internazionali forniscono **ulteriori regole e linee guida** sull'identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi riguardanti aspetti specifici o circostanze specifiche:

- principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 540 relativamente alle stime contabili;
- principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 550 relativamente ai rapporti e alle operazioni con parti correlate;
- principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 relativamente alla continuità aziendale;
- principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 600 relativamente al bilancio del gruppo.

# Novità introdotte con il nuovo principio ISA 315



Le **principali novità** introdotte con il nuovo principio di revisione ISA 315 possono essere ricondotte a:

- separata valutazione del **rischio intrinseco** e **rischio di controllo** (par. 4);
- introduzione dei **fattori di rischio inerente** (par. A7, A8 e Appendice 2);
- rivista **definizione di rischio significativo** (par. 12 l);
- nuova categoria di **classi di operazioni, saldi contabili** e informativa che **non sono rilevanti** per la revisione **ma sono significativi** (par. 36);
- nuovo requisito di **comprensione distinta delle quattro componenti del sistema di controllo** interno (par. 21, 22, 23, 24, 25 e 26);
- considerazioni maggiormente approfondite sull'**identificazione dei controlli che fronteggiano i rischi di errori significativi** a livello di asserzioni(par. 26 lettere a), b) e c)).
- una **migliore comprensione dell'IT** e dei **controlli generali IT** (par. A55, A56 e Appendice 5).

# Documentazione del lavoro svolto

Al termine di tale attività il revisore deve documentare quanto svolto includendo nelle proprie carte di lavoro i seguenti aspetti:

**1** Discussione tra i membri del team di revisione e le principali decisioni prese



**2** Elementi chiave della comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera e del suo controllo interno



**3** Valutazione della configurazione dei controlli identificati e la decisione se tali controlli siano stati messi in atto



**4** Rischi di errori significativi identificati e valutati a livello di bilancio e di asserzioni



# Domande



